

Evasione fiscale: +46% le riscossioni da accertamento nei primi 11 mesi del 2008

N.Cottone - Il Sole24 Ore - 26-12-08

In aumento la lotta all'**evasione fiscale**. Nei primi undici mesi dell'anno, ha reso noto l'Agenzia, le riscossioni da accertamento hanno raggiunto i 2,3 miliardi (+46% rispetto allo stesso periodo del 2007), di cui 1,5 miliardi provenienti da strumenti deflativi (+54%) e oltre 800 milioni derivanti da ruoli (+33 per cento). Un anno fa nello stesso periodo (gennaio-novembre) gli incassi da accertamento si erano fermati a 1,6 miliardi, di cui 980 milioni da adesione, acquiescenza e conciliazione e circa 600 milioni da ruoli.

I dati, come si legge in una nota dell'Agenzia diffusa il 26 dicembre, confermano il balzo in avanti degli introiti effettivamente incassati dallo stato attraverso l'applicazione degli istituti deflativi: adesione, acquiescenza e conciliazione giudiziale. Stando alle indicazioni delle Entrate, dunque, sempre più spesso i contribuenti decidono di definire la loro posizione, evitando il contenzioso con l'Agenzia delle entrate.

Befera: «Rafforzata la lotta all'evasione. «I dati diffusi oggi - ha commentato **Attilio Befera**, direttore dell'Agenzia delle entrate - dimostrano come nel secondo semestre dell'anno si è ulteriormente rafforzata la lotta all'evasione fiscale». L'attività di riscossione, ha spiegato Befera, «ne esce rafforzata sia per quanto riguarda l'attività dei ruoli, sia per la pax compliance». Befera ha anche ricordato la riorganizzazione dell'Agenzia delle Entrate che sarà operativa con l'inizio del 2009 e che vedrà la soppressione degli uffici locali, sostituiti dagli uffici provinciali, «con conseguente razionalizzazione delle forze dell'accertamento».

In aumento gli incassi da ruoli. Segno positivo anche per gli incassi da ruoli, frutto del lavoro degli agenti della riscossione che fanno capo a **Equitalia** Spa, aumentati di oltre un terzo rispetto al 2007. In particolare nei primi 11 mesi del 2008, le somme complessivamente riscosse hanno superato il tetto degli 1,2 miliardi, mettendo a segno un più 44% rispetto agli stessi mesi dell'anno scorso. Di questi, quasi 800 milioni sono stati recuperati attraverso le procedure di adesione, acquiescenza e conciliazione (+ 58 per cento), mentre più di 400 milioni derivano da ruoli (+ 23 per cento). Nel 2007, nello stesso intervallo di tempo, il totale delle riscossioni da accertamento si attestava a 840 milioni, di cui circa 500 milioni da strumenti deflativi e 330 milioni da ruoli.

Le indagini finanziarie aiuteranno il Fisco a stanare gli evasori. Nei prossimi mesi, inoltre, l'azione anti-evasori dovrebbe beneficiare anche delle novità in tema di riscossione entrate in vigore il 29 novembre 2008, introdotte dal decreto anti-crisi, previste dal comma 7 dell'articolo 32 del decreto legge 185/2008. La norma prevede che trascorsi 2 mesi dalla notificazione della cartella di pagamento, gli agenti della riscossione possano avviare indagini finanziarie, verificando i conti correnti bancari di chi ha debiti con il Fisco. La norma ha già consentito al fisco piemontese di incassare circa 500mila euro che sembravano inesigibili. Il debitore, un'azienda che all'apparenza non risultava intestataria di beni, è stato sottoposto a una indagine finanziaria che ha permesso di verificare che, in realtà, la società continuava ad avere una fiorente attività economica sotto le vesti di una nuova azienda che aveva mantenuto la stessa composizione sociale e lo stesso stabilimento produttivo. Le indagini finanziarie hanno permesso di rintracciare numerosi conti correnti in attivo e la società debitrice ha iniziato a pagare le cartelle inevase.